

«Red Land – Rosso Istria» oggi su Raitre

Nell'ambito del Giorno del Ricordo (10 febbraio) per i martiri delle foibe, in tv il film sul tragico destino di Norma Cossetto

ROMA

“Red Land – Rosso Istria” il film che racconta la tragica vicenda di Norma Cossetto sarà proiettato in prima serata su Rai Tre. Il film andrà in onda questa sera, 8 febbraio alle ore 21.20, nell'ambito delle commemorazioni del Giorno del Ricordo (che ricorre il 10 febbraio) per i martiri delle foibe. Il film racconta il tragico destino di Norma Cossetto, l'italiana sequestrata e uccisa dai partigiani jugoslavi del maresciallo Tito e gettata nella foiba di Villa Surani con la sola colpa di essere italiana, insignita della medaglia d'oro al merito civile alla memoria nel 2009.

Questo è un evento che non ha precedenti: ricordiamo che la pellicola diretta da Maximiliano Hernando Bruno, presentato alla Mostra del cinema di Venezia, è stata protagonista di diversi episodi che ne hanno osteggiato la distribuzione o anche solo la proiezione. Il film, che ha ricevuto un ottimo riscontro di pubblico con valutazioni elevate e aveva ricevuto da subito il sostegno politico di “Fratelli d'Italia”, battutosi per incrementare le proiezioni e per favorire la sua visione scolastica come documento rappresentante – per quanto rivestito della drammatizzazione cinematografica – ‘l'altra verità’ non raccontata dai testi storici che parlano della Seconda Guerra Mondiale nei territori fra il Friuli Venezia

Giulia, Trieste e l'Istria. Il muro del silenzio sulla tragedia delle foibe è stato rotto da tempo, da quando è stato istituito il Giorno del Ricordo, ogni 10 febbraio. Non mancano però episodi di ostruzionismo nei confronti di chi rievoca quella pagina di storia. Pure la tragedia di Norma Cossetto, sembra ancora scomoda. Il film è stato proiettato nei mesi scorsi soltanto in alcune sale italiane e per poco tempo. Per questo la proiezione della pellicola in prima serata su Raitre è stato definito “un obiettivo raggiunto” dalla deputata Paola Frassinetti (Fratelli d'Italia). Nonostante tutto, la verità sulle foibe continua a scatenare reazioni dei negazionisti, anche violente. L'ultimo episodio riguarda un cinema del Trentino che qualche giorno fa è stato imbrattato dopo la proiezione del film con alcune scritte antifasciste di pessimo gusto e negazioniste sulle foibe.



Il regista Dalibor Matanić

Concluse le riprese dello spot Fiume CEC

Filmato promozionale di Dalibor Matanić per il capoluogo quarnerino Capitale Europea della Cultura 2020

di Gianfranco Miksa
FIUME

Il noto e prolifico regista croato Dalibor Matanić ha appena portato a termine le riprese dello spot promozionale legato all'evento di Fiume Capitale europea della Cultura 2020. Matanić, che non è estraneo alle ambientazioni sceniche fiumane – ha, infatti, girato la serie televisiva croata “Novine” (Il Giornale) proprio

a Fiume, mentre al Teatro Nazionale Croato “Ivan de Zajc” ha curato la regia dello spettacolo “Un ottimo luogo per un incidente” –, ha realizzato il filmato per conto dell'Ufficio turistico locale. Eintero progetto, prodotto dalla casa cinematografica “Filmerija”, viene realizzato in collaborazione con la Società Rijeka 2020, mentre la produzione si avvale di un finanziamento di circa 450 mila kune.

“Le riprese si sono svolte in modo perfetto – esordisce il regista Matanić raggiunto per l'occasione –. Si tratta di un videoclip, un breve filmato, appositamente prodotto per promuovere la città quarnerina e la manifestazione di Capitale Europea della Cultura. Ciò che desidero è che, vedendo il filmato, nello spettatore nasca la curiosità e il desiderio di visitare la città”.

Come si presenta questo mini clip?

“Lo spot promozionale, della durata di circa tre minuti, si basa sulla sceneggiatura della drammaturga Magdalena Lupi Alvir e sarà distribuito a vari Festival e naturalmente pure sulle piattaforme web. La trama è caratterizzata da elementi modernistici, per molti versi anche d'avanguardia, in cui la tradizione è unita al futurismo. Nel realizzarlo ho voluto presentare un mosaico della città attraverso un contesto culturale e artistico legato all'evento di Fiume CEC 2020. In altre parole, ho voluto trasmettere il suo fenomeno urbano composto da un passato turbolento, con tutto il suo fascino postindustriale, multiculturalismo, cultura pop, apertura nell'accogliere diversità, libertà e vastità dello spirito dei suoi cittadini”.

Sembra che Fiume sia diventata la “location” cinematografica preferita dei suoi progetti. La vedremo anche in quelli futuri?

“Sarò nuovamente a Fiume per le riprese della terza stagione della serie ‘Novine’ che inizieranno nel mese di giugno. La nuova stagione sarà trasmessa quando Fiume sarà Capitale Europea della Cultura. In questo modo pianifichiamo di concludere l'intera trilogia”. (giemme)



Alcune foto di scena



Ritorna a Trieste «Il Principe Igor»

Al Teatro Verdi ospite la produzione dell'Odessa National Academic Theater of Opera and Ballet



TRIESTE | “Il Principe Igor” è nuovamente in scena a Trieste dopo un silenzio di 36 anni, con la produzione imponente e spettacolare dell'Odessa National Academic Theater of Opera and Ballet, con l'Orchestra, il Coro e i tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste e il Corpo di ballo del Teatro di Odessa.

Prima rappresentazione oggi, venerdì (ore 20.30) dell'unica opera di Aleksandr Porfir'evič Borodin, che s'ispira al “Canto della schiera di Igor”, un poema epico fondante per la cultura russa, in una versione in due atti e cinque scene (in lingua originale con soprattitoli in italiano e in inglese), che narrano la campagna fallita del principe Igor Svjatoslavic nell'antica Rus di Kiev contro gli invasori Poloviciani nel 1185.

L'Orchestra e il Coro della Fondazione, insieme al Coro e al Corpo di Ballo del teatro

ucraino, saranno diretti dal Maestro concertatore e direttore Igor Chernetski, direttore del Balletto Yury Vasyuchenko. La regia è firmata da Stanislav Gaudasinsky, le scene sono di Tatiana Astafieva, le luci di Vyacheslav Usherenko.

È uno spettacolo molto impegnativo, che prevede in scena, oltre ai cantanti di profilo internazionale e al corpo di ballo del Teatro di Odessa, un Coro imponente, con oltre ottanta artisti diretti dal Maestro del Coro della Fondazione Francesca Tosi. Un'opera altamente coreografica, che raggiunge il massimo della spettacolarità alla fine del secondo atto, quando viene eseguito il pezzo più noto in assoluto, riproposto spesso anche in concerto: le Danze polovesiane. “Il Principe Igor” sarà in scena per sei spettacoli, l'ultimo dei quali è in programma il 16 febbraio. (rtg)

A Rade Šerbedžija il Premio Pickford

ZAGABRIA | Il prestigioso Premio Mary Pickford, che viene conferito dall'Accademia giornalistica internazionale a Los Angeles, quest'anno è stato assegnato a Rade Šerbedžija, per particolari meriti nella cinematografia. L'attore ha all'attivo 150 interpretazioni dei più svariati ruoli nel cinema croato ed estero, tra cui diversi film hollywoodiani di successo. Šerbedžija è in procinto di ritornare prossimamente in America, dove reciterà nella popolare serie TV “Strange Angel”. Il riconoscimento gli verrà conferito il prossimo 22 febbraio a Hollywood. In passato il Premio Pickford era stato assegnato a Rod Steiger, F.F. Coppola, Maximilian Schell, Susan Sarandon e altri attori. (pvm)